herpy

GECHI

Forest gecko

Mokopirirakau granulatus

Mokopirirakau granulatus è un geco forestale della Nuova Zelanda che partorisce piccoli vivi e, a differenza della maggior parte dei gechi, ama crogiolarsi al sole durante il giorno. È raro nei terrari fuori dalla Nuova Zelanda e richiede un terrario fresco, alto e fittamente piantumato.

Famiglia: Diplodactylidae Nome precedente: *Naultinus granulatus; Hoplodactylus granulatus; Dactylocnemis granulatus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**15-20 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**20-40 anni**
Attività	**Di giorno e di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Bosco e prato temperati**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**50 × 50 × 100 cm** L × P × H per 3 adulti
Temperatura, giorno	**18-24 °C**
Punto caldo	**25-28 °C**
Temperatura, notte	**10-15 °C**
Umidità	**50-80%**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti, frutta e nettare**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Vivipara**
Maturità sessuale	**18-24 mesi**
Piccoli per parto	**1-2 piccoli**
Deposizioni all'anno	**1**
Gestazione	**180-330 giorni**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice III**
Allegato UE	**Allegato C**
IUCN	**Vulnerabile (VU)**

La specie

Mokopirirakau granulatus è un geco slanciato e arboricolo, con il dorso grigio-brunastro e disegni chiari a forma di W che ricordano la corteccia. Nelle popolazioni meridionali, soprattutto sulle montagne della costa occidentale dell'Isola del Sud, i disegni sono spesso arancioni o rosso opaco. L'animale può cambiare rapidamente tonalità in base a luce, temperatura e substrato. La parte inferiore è grigia, l'interno della bocca giallo o arancione e i cuscinetti delle zampe sono gialli. Negli animali di pianura la coda è una robusta coda prensile, usata come un arto in più tra i rami.

La lunghezza testa-cloaca è normalmente di 7-9 cm e al massimo poco meno di 10 cm. La coda è più lunga del corpo, quindi l'animale raggiunge circa 15-20 cm in totale e pesa fino a 16 g. La specie fu descritta nel 1845 da John Edward Gray come *Naultinus granulatus* e in seguito è stata classificata in *Hoplodactylus*, prima di diventare nel 2011 la specie tipo del genere *Mokopirirakau*. Il nome del genere deriva dal maori moko pirirākau, che significa lucertola che si aggrappa agli alberi, mentre il nome della specie *granulatus* allude alle piccole scaglie granulose. Come tutti i gechi della Nuova Zelanda, partorisce piccoli vivi.

Se minacciato, l'animale spalanca la bocca ed emette un suono forte e stridulo. La specie è longeva: in cattività supera spesso i 25 anni e alcuni esemplari hanno superato i 40 anni.

Distribuzione e habitat

Mokopirirakau granulatus si trova solo in Nuova Zelanda. Nell'Isola del Nord vive da poco a sud della Bay of Islands fino a Taranaki e alla Bay of Plenty. Nell'Isola del Sud è presente a Marlborough, Nelson e Tasman e lungo la costa occidentale fino alla laguna di Ōkārito. Vive anche a Great Barrier Island, Little Barrier Island, Waiheke Island e Motutaiko, oltre che su diverse isole dei Marlborough Sounds. Manca nell'estremo nord dell'Isola del Nord e in parti del centro e del sud dell'Isola del Sud.

Le popolazioni sono frammentate e in calo, e la specie è classificata come "At Risk - Declining" nella valutazione delle minacce della Nuova Zelanda. La distruzione dell'habitat e i predatori introdotti, come ratti, topi, gatti e mustelidi, sono le minacce principali. La rara popolazione dai disegni grigi di Nelson Lakes, a lungo considerata una specie a sé, appartiene a *M. granulatus* secondo le analisi del DNA del 2021.

> **Areale d'origine:** Nuova Zelanda.

HABITAT

Mokopirirakau granulatus vive in foreste e boscaglie dalla costa fino al limite degli alberi, nelle paludi e, in rari casi, nelle fessure delle rocce sopra il limite degli alberi fino a circa 1.500 m. Gli animali di pianura stanno soprattutto su tronchi e rami robusti, al nord anche sui rami sottili di mānuka e kānuka, mentre le popolazioni di montagna vivono quasi solo a terra.

La specie è soprattutto notturna, ma ama crogiolarsi al sole di giorno, spesso si espone completamente e caccia insetti anche di giorno. Si nutre di insetti volanti come falene, mosche e coleotteri, di piccoli ragni e, in certi periodi, di nettare, piccole bacche e melata prodotta dalle cocciniglie. Il clima è temperato e umido, con estati miti, notti fresche e inverni freschi, e in montagna d'inverno la temperatura scende vicino allo zero. La specie è adattata a condizioni fresche e sopporta male il caldo.

Cura

IL TERRARIO

Mokopirirakau granulatus viene allevato e riprodotto regolarmente in Nuova Zelanda e non è difficile da gestire, ma non esistono dati documentati su temperatura e umidità in cattività. I valori indicati si basano quindi sul clima dell'areale. *Dactylocnemis pacificus* e *Woodworthia maculata* vivono nelle stesse zone e hanno esigenze simili.

Un maschio e due femmine richiedono almeno 50 × 50 × 100 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La specie vive sugli alberi, quindi l'altezza è più importante della superficie del fondo. Arreda con piante vive, tronchi, rami e uno strato di foglie sul fondo. Buoni nascondigli sono tubi cavi di bambù o di plastica, appesi in orizzontale vicino alla sommità e appoggiati sul fondo, muschio spagnolo (mai come unico rifugio) e pile di pannelli o assi con fessure strette, in cui un geco riesca appena a infilarsi. La ventilazione deve essere abbondante, in modo che l'aria non ristagni.

Posiziona i nascondigli vicino ai punti di insolazione, così che l'animale possa crogiolarsi senza attraversare spazi aperti. I giovani si tengono per i primi due anni circa in un terrario più piccolo, dove trovano facilmente il cibo, e si spostano nel terrario grande quando sono cresciuti, di solito dopo circa due anni.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Di giorno ci devono essere 18-24 °C, con un punto di insolazione a 25-28 °C. Di notte la temperatura deve scendere a 10-15 °C. Mantieni il terrario sotto i 28 °C e non metterlo vicino a una finestra esposta a sud in estate.

Nella maggior parte delle case il terrario può stare senza riscaldamento aggiuntivo, e un debole faretto con termostato crea il punto di insolazione. Misura la temperatura sia in alto sia in basso con un termometro digitale.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

Spruzza il terrario una volta al giorno, in modo che l'umidità salga al 70-80 %, e lasciala scendere al 50-60 % nel corso della giornata. Foglie e piante trattengono l'umidità. Mantieni il fondo umido ma non bagnato e assicura una buona ventilazione. L'animale beve le gocce dalle piante, quindi nebulizza sulle foglie. Controlla la muta: se restano residui di pelle su dita e coda, l'aria è troppo secca.

ILLUMINAZIONE E UVB

Mokopirirakau granulatus si crogiola molto al sole ed è uno dei gechi attivi anche di giorno. Si consiglia la luce UVB (zona Ferguson 2), ad esempio un tubo T5 al 5-7 % sopra il coperchio a rete, in modo che l'indice UV sia 1-2 nel punto di insolazione. Il resto del terrario deve avere ombra.

Tieni la luce accesa 12 ore in estate e 8-10 ore in inverno, controllata da un timer. Di notte deve esserci buio.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

L'alimentazione di base è costituita da insetti vivi: mosche, falene, piccoli coleotteri, ragni, grilli e cavallette. Gli insetti d'allevamento si spolverano con calcio e vitamina D3. Offri inoltre 1-2 volte a settimana un po' di purea di frutta, ad esempio banana schiacciata, o miele leggermente diluito, poiché in natura l'animale lecca nettare e melata.

Non dare troppa frutta e miele, ricchi di calorie. La specie ingrassa facilmente in cattività e i segni sono una coda spessa e gonfia e cuscinetti di grasso sul collo. I giovani si nutrono con moscerini della frutta e piccole mosche domestiche.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Mokopirirakau granulatus è un animale tranquillo, che ama stare su un ramo a crogiolarsi. Non è un animale da maneggiare. Limita la manipolazione al minimo e non afferrare mai la coda, che può staccarsi.

In natura gli animali vivono da soli e i maschi sono aggressivi tra loro, soprattutto nel periodo dell'accoppiamento. Tieni quindi un maschio con una o due femmine e mai due maschi insieme. I piccoli possono restare con gli adulti il primo anno, ma si allevano più facilmente separati. In un terrario spazioso la specie può convivere con i gechi del genere *Naultinus* e con piccoli scinchi diurni della Nuova Zelanda. Animali di popolazioni diverse, ad esempio dell'Isola del Nord e della costa occidentale dell'Isola del Sud, e forme affini di *Mokopirirakau* vanno tenuti separati, per evitare che si incrocino.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Mokopirirakau granulatus raggiunge la maturità sessuale a 1,5-2 anni di età. I maschi si riconoscono dai due rigonfiamenti dietro la cloaca, alla base della coda. Metti in riproduzione solo animali completamente adulti.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento avviene in autunno e in inverno nell'emisfero australe, da circa marzo ad agosto. Durante l'accoppiamento il maschio morde ripetutamente la femmina sulla nuca e sulla testa, ed è normale. Metti un maschio con una o due femmine e sorvegliali nei primi giorni. Le femmine di pianura partoriscono una nidiata all'anno, mentre le femmine di alcune popolazioni di montagna partoriscono solo ogni due anni.

DEPOSIZIONE E COVATE

Mokopirirakau granulatus non depone uova, ma partorisce piccoli vivi, normalmente gemelli. Il parto avviene a fine estate, in natura da circa febbraio; negli animali tenuti fuori dal loro areale naturale può protrarsi fino ad aprile. La femmina deve avere cibo e calcio in abbondanza durante la gravidanza e più nascondigli tra cui scegliere.

INCUBAZIONE

Non c'è incubazione. La durata della gravidanza non è documentata, ma in base al periodo di accoppiamento e al parto da febbraio dura circa 6-11 mesi. Nelle popolazioni di montagna che partoriscono solo ogni due anni è più lunga.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono completamente sviluppati e autonomi alla nascita. Mettili in un piccolo terrario con muschio, piante e nascondigli e nutrili con moscerini della frutta e piccole mosche domestiche spolverate di calcio. Quando sono cresciuti, di solito dopo circa due anni, possono essere spostati in un terrario per adulti. Non far nascere più piccoli di quanti ne possano essere ospitati e collocati, e non rilasciare mai in natura animali provenienti da terrari.

Salute ed errori comuni

Le malattie della specie in cattività sono poco note. I problemi tipici sono:

- Caldo eccessivo. La specie è adattata a condizioni fresche e temperature superiori a 28 °C la stressano.
- Obesità dovuta a troppa frutta e miele. I segni sono una coda spessa e cuscinetti di grasso sul collo.
- Carenza di calcio, soprattutto nelle femmine gravide e nei piccoli. Usa calcio con vitamina D3 e luce UVB.
- Problemi di muta, se l'aria è troppo secca. I residui di pelle su dita e coda si rimuovono con delicatezza.
- Vermi intestinali e acari, presenti anche negli animali selvatici. Fai analizzare un campione di feci dei nuovi animali.
- Perdita della coda per manipolazione o combattimenti. La coda non ricresce nella forma completa.

La specie può essere portatrice di salmonella, quindi lavati le mani dopo aver lavorato nel terrario. Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se l'animale dimagrisce, non mangia o appare fiacco.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.